

*Aelii Marciani Ad formulam hypothecariam libri singularis, fragmenta quae extant* (L. Pellecchi)

Muovendo da una rinnovata costituzione del testo, già svolta insieme a Mario Labate (Università di Firenze), sarà dedicata particolare attenzione alla struttura palinogenetica dell'opera. Sul piano generale sarà verificata l'effettiva tenuta dell'ipotesi - avanzata a suo tempo da Otto Lenel (*Palinogenesia iuris civilis*, I, Lipsiae 1889, coll. 644-652) di dividere lo scritto di Marciano in due macrosezioni: una prima (e più consistente) dedicata al commento analitico ai *verba formulae* dell'azione reale di pegno, e una seconda incentrata su una serie di questioni relative al diritto ipotecario sostanziale (pegno tacito, concorso di creditori, vendita della garanzia reale). In questa prospettiva, data la scelta di Lenel di classificare gli escerti della seconda macrosezione sulla falsariga dei titoli D. 20.2-5 (scelta mai discussa criticamente dalla storiografia successiva: cfr. F. Schulz, *Storia della giurisprudenza romana*, trad. it., Firenze 1968, 361, D. Liebs, *Jurisprudenz*, in *Handbuch der lateinischen Literatur der Antike*, München 1997, 203), particolare attenzione sarà dedicata al problema della genesi dei titoli e delle rubriche, attorno alle quali i compilatori del Digesto organizzarono l'esposizione della materia del pegno, e alle loro implicazioni sul piano della palinogenesi degli scritti dei giuristi classici.

Su un piano più analitico - proseguendo un'analisi già avviata (cfr. L. Pellecchi, «*Propter pecuniam debitam*»: D. 20.1.13.4-6 e una sezione ritrovata del liber singularis ad formulam hypothecariam di Marciano, in *SCDR* 28 [2015] 809-838) - ogni sezione dell'opera sarà studiata nella sua articolazione interna. Nel commento, che seguirà la traduzione italiana dei frammenti superstiti, verranno brevemente delineate le *rationes dubitandi* e *decidendi* sottese ai singoli casi discussi, saranno illustrati i processi espositivi e argomentativi adottati dal giurista e si segnaleranno i passi paralleli utili a delineare il dibattito giurisprudenziale coevo.

A sua volta, questa elaborazione analitica offrirà gli elementi necessari per una sintesi di natura letteraria dello scritto di Marciano, focalizzata sui seguenti aspetti: destinatari dell'opera, cultura (anche retorica) di cui essa è espressione, rapporto tra serialità e autorialità.